

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVIII n.9 (631) del 16.5.2013 on line

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
L'informazione
globale

A PIETRAMONTECORVINO LA FESTA PATRONALE DI SANT'ALBERTO

di **Barone Anna Carmina**

Il 16 maggio si è tenuto il consueto pellegrinaggio da Pietramontecorvino verso l'antica sede vescovile di Montecorvino per celebrare la festa patronale in onore di Sant'Alberto.

Il pellegrinaggio a piedi verso quello che è ormai un sito archeologico ha una storia di ormai 125 anni.

Nel 1889 il popolo di Pietra stava soffrendo per una forte siccità, che minacciava l'imminente raccolto. Sant'Alberto, vescovo di Montecorvino nell'XI secolo, comparve in sogno a diversi fedeli di Pietra, invitando tutto il popolo alla preghiera, al digiuno e al pellegrinaggio a piedi verso i ruderi della sua dimora. La mattina del 16 maggio si partì per tempo e, al ritorno, i fedeli non riuscirono a varcare l'uscio della Chiesa Madre prima dell'arrivo della tanto sospirata pioggia, che giunse puntuale a salvare la messe.

Da quell'anno ogni 16 maggio si rinnova questa tradizione: la statua del Santo viene portata a spalla lungo un tratturo di circa sette chilometri che serpeggia tra i campi di grano. I più giovani aprono la processione portando i "palii": tronchi d'albero alti fino a venti metri e rivestiti di fazzoletti colorati, che, portati a braccia sempre in senso verticale, simboleggiano la spiga del grano e il legame indissolubile tra cielo e terra. Gli immancabili trattori, infine, chiudono la lunga processione e permettono anche ai più anziani di partecipare all'evento.

In occasione della festa patronale il popolo di Pietra si riunisce e rivive ciò che più caratterizza la propria identità: la fede in Dio e la forte devozione per Sant'Alberto.

Pietra si è preparata, quindi, alla sentita festa patronale con una serie di appuntamenti che precedono e seguono il fulcro dell'evento. Nel pomeriggio di mercoledì 15 maggio, per esempio, nella Chiesa Madre, la sezione

Avis "Giovanni da Montecorvino" di Pietra ha organizzato una speciale recita del Rosario, con la lettura dei misteri scritti in versi da Alfonso Piccirillo (Compagnia Teatrale "La Formica") e illustrati dai disegni del dott. Costantino Postiglione, con l'accompagnamento di organo e violino.

Nel pomeriggio di venerdì 17, infine, si svolge la processione per le strade del paese da una, aperta dai caratteristici "palii".



Aladin di Stefano D'Orazio a Fg

Sulle ali del magico tappeto volante sarete trasportati nel mondo delle "Mille ed una Notte" dove, inebriati dai profumi d'oriente, incontrerete la giovane principessa Jasmine, il perfido Gran Visir Jafar e soprattutto Aladin, uno "scugnizzo" coraggioso e scapestrato che, insieme al fedele Abu e con l'aiuto magico e mirabolante del Genio della Lampada, imparerà a crescere e trovare il suo posto nel mondo. Entrerete nell'incanto delle notti ara-

be accompagnati dall'affascinante storia raccontata da Stefano D'Orazio sulle musiche dei suoi "amici per sempre" Pooh: Roby Facchinetti, Red Canzian e Dodi Battaglia.

Percorrerete le strade della fatata Baghdad tra elefanti e cammelli e vi immergerete nei tesori della Caverna delle Meraviglie dove scoprirete la Lampada Magica che metterà voi ed Aladin di fronte ai vostri più profondi desideri. Farà da sfondo al racconto

dell'emancipazione e della maturazione di Aladin e Jasmine un coro di personaggi esilaranti ed indimenticabili. Una storia che da sempre affascina grandi e piccoli, un modo per avvicinare il pubblico ad un Oriente per ora apparentemente lontano.

Più di due ore di spettacolo cantato e recitato dal vivo. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza all'ASS. ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI ONLUS di Foggia.

Giornalisti del Mediterraneo, Otranto ospita la 5° edizione del premio

OTRANTO (Le) - Parte ufficialmente la 5° edizione del Concorso Internazionale "Giornalisti del Mediterraneo". La Città di Otranto ospiterà, nella suggestiva scenografia medioevale, la cerimonia di premiazione, che avverrà sabato 7 settembre 2013. L'evento, organizzato dall'associazione "Terra del Mediterraneo" in partnership con il Comune di Otranto ed Europuglia, portale di promozione delle attività e dei progetti del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia, gode del patrocinio istituzionale delle Ambasciate di Romania, Paesi Bassi, Croazia, Albania, Bosnia ed Erzegovina, della Provincia di Lecce, del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise e dell'Istituto Isiamed, nonché, dell'European Journalism Centre.

Il concorso si articolerà in due sezioni: Primavera Araba e Mediterraneo; Premio "Città di Otranto" per la Valorizzazione del Patrimonio Storico e Culturale. E' possibile scaricare il bando dal sito www.terradelmediterraneo.it o chiedere informazioni chiamando il numero 346/8262198. I lavori dovranno pervenire entro e non oltre il 15 giugno 2013.

Sin dalla 1° edizione il Concorso ha annoverato, tra candi-

dati e vincitori, giornalisti delle più importanti testate nazionali ed internazionali quali: Corriere della Sera, L'Espresso, Panorama, Ansa, RaiNews24, La7, Rete4, Il Giornale, TGR Rai, Il Messaggero, Italia Oggi, Marie Claire, Europa, Vanity Fair, Io Donna, Il Riformista, I Viaggi di Repubblica. "L'evento di quest'anno - spiega Tommaso Forte, giornalista e organizzatore dell'evento - è la sintesi di un progetto ambizioso, di cui la Città di Otranto è parte integrante. Otranto, attraverso il suo mare, è stata teatro di vicende umane e di solidarietà. Non solo. E', soprattutto, terra di accoglienza, ospitalità e fratellanza. Dunque, l'evento, quest'anno parte da un territorio in cui il valore sociale e umano è primario".

"La nostra città - aggiunge Luciano Cariddi, sindaco di Otranto - è da tempo al centro delle cronache internazionali per le note vicende umanitarie legate ai viaggi della speranza e per le quali i miei concittadini si sono sempre profusi. L'appuntamento "Giornalisti del Mediterraneo" è ormai un rendez-vous di riferimento per tutto il mondo "dei mari", con l'auspicio che i giornalisti si ritrovino nel Salento per riflettere e confrontarsi".

A tavola con i cibi della Daunia

Un progetto per valorizzare la Daunia. Una tavola rotonda per mettere insieme le sinergie per promuovere il territorio grazie al web. Lunedì 13 maggio, dalle ore 16,30 alle ore 18,30, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Studi Umanistici della Facoltà di Lettere degli Studi di Foggia si è tenuta la Tavola Rotonda "Vivere la Daunia", in cui si discusse di integrazione tra turismo esperienziale (di tipo culturale e naturalistico), enogastronomia e tradizioni per portare la Daunia in Italia e nel mondo.

In tutta Italia, appena poche settimane fa, il movimento "Invasioni digitali" ha organizzato dal basso, utilizzando la rete, oltre 250 mini-eventi, piccole "invasioni" in musei e luoghi d'arte di tut-

to il territorio nazionale per viverli e raccontarli in prima persona. Una manifestazione perfettamente riuscita che ha sottolineato ancora una volta le enormi potenzialità del nostro Paese nell'ambito della promozione turistica e culturale. Ormai siamo di fronte a nuove forme di turismo, in cui le persone sono progressivamente più attive. "Da semplici viaggiatori" come scrive Roberta Milano, tra le promotrici dell'evento "le persone evolvono in viaggiatori, riguadagnando - grazie al web e alle mole enormi d'informazioni consultabili - un protagonismo di cui il turismo di massa li aveva spogliati, e ulteriormente in viaggiatori, occupando quello spazio digitale che

continua in 2ª

UN PERICOLOSO KILLER SI MUOVE LIBERAMENTE NELLA LAGUNA DI LESINA

Confermata la presenza nella Laguna di Lesina di un pericoloso sterminatore di vita.

Il WWF ha avvistato, in uno dei numerosi corsi d'acqua a est della Laguna di Lesina nel territorio di Torre Mileto, alcuni esemplari di "gambero killer", il cui nome scientifico è *Procambarus clarkii*, un crostaceo d'acqua dolce originario della Louisiana.

In questa zona umida, con il passare dei decenni, si sono formati numerosi habitat che ospitano un certo numero di specie animali e vegetali, ma adesso a minacciarle seriamente vi sono i gamberi killer.

Attualmente è considerato il gambero di fiume più diffuso al mondo e la specie "aliena" più dannosa: possiede un'elevata adattabilità, aggressività e potenzialità riproduttiva che ne fanno un notevole pericolo per gli ecosistemi in cui viene introdotto. Il Dott. Tommaso D'Anello, specialista in Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale, che per il WWF Foggia si sta occupando della questione, evidenzia che: «Quando arriva in una zona umida il gambero della Louisiana si adatta rapidamente, occupando in poco tempo svariati tipi di habitat acquatici, grazie sia alla tolleranza a condizioni ambientali estreme sia al suo comportamento alimentare, si ciba, infatti, di ogni sostanza organica disponibile animale e vegetale. È stato accertato che negli ambienti in cui è presente tende a diventare l'anello più forte della catena ecologica. È capace di sopravvivere in acque lentiche, asfittiche, inquinate e anche con una certa percentuale di salinità». Allarmanti sono i dati che caratterizzano questa specie. Una singola femmina può produrre fino a 600 uova e riprodursi più di una volta all'anno, quindi in poco tempo i gamberi killer possono raggiungere un'elevata densità. I maschi riproduttori sono in grado di spostarsi, anche fuori dall'acqua, di giorno e di notte, riuscendo a percorrere diversi chilometri in pochi giorni. Ciò gli consente di ampliare l'areale di distribuzione e colonizzare nuovi siti. È un ottimo scavatore. Costruisce gallerie sotterranee, utilizzate in momenti delicati del suo ciclo biologico come ad esempio la riproduzione, profonde anche fino a 5 metri, complesse e ramificate che rappresentano un problema per la stabilità degli argini dei corsi d'acqua, per la vegetazione riparia e per le coltivazioni agricole. Con la sua intensa attività di scavo (possono smuovere fino a 40.000 Kg/ha di suolo) il gambero intorbidisce le acque: la luce penetra con più difficoltà e questo ostacola la crescita delle piante acquatiche.

Diverse, evidenzia il WWF, sono le ipotesi formulate per spiegare la presenza di tale specie "aliena" nelle acque interne del Parco Nazionale del Gargano. Alcune persone allevano tale specie per fini commerciali e/o alimentari e da questo allevamento certi individui si sono dispersi colonizzando i canali limitrofi. Alcune aziende di pesca sportiva hanno introdotto tale specie e anche qui, se non sono stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici, alcuni individui si sono dispersi. Altre ipotesi è che sono stati introdotti solo per diletto, oppure, grazie alla sua notevole capacità di spostamento, che sia arrivato per gradi da territori limitrofi.

«La presenza del gambero killer rappresenta un pericolo di vaste proporzioni per le zone umide del Gargano - ha dichiarato Carlo Fierro presidente del WWF Foggia - Vi è il concreto rischio che alcune specie di anfibi e piante acquatiche possano estinguersi localmente e ciò sarebbe una grave perdita di biodiversità per il Parco. Occorre da parte degli Enti preposti un rapido intervento per stabilire le cause della sua importazione e fermare il fenomeno. Molti Paesi europei e Regioni italiane da tempo si sono mosse, anche legiferando in materia, e l'Unione Europea ha certificato che il gambero killer rientra nella lista delle 100 specie invasive più pericolose al mondo. In altre zone d'Italia esistono progetti per sterminarlo in favore del nostro gambero autoctono. Va tenuto presente inoltre che, in assenza di controlli e quindi di certificazione sanitaria, il consumo alimentare di questi crostacei potrebbe risultare pericoloso in quanto accumulatore di metalli pesanti e di tossine microalgali».



grave perdita di biodiversità per il Parco. Occorre da parte degli Enti preposti un rapido intervento per stabilire le cause della sua importazione e fermare il fenomeno. Molti Paesi europei e Regioni italiane da tempo si sono mosse, anche legiferando in materia, e l'Unione Europea ha certificato che il gambero killer rientra nella lista delle 100 specie invasive più pericolose al mondo. In altre zone d'Italia esistono progetti per sterminarlo in favore del nostro gambero autoctono. Va tenuto presente inoltre che, in assenza di controlli e quindi di certificazione sanitaria, il consumo alimentare di questi crostacei potrebbe risultare pericoloso in quanto accumulatore di metalli pesanti e di tossine microalgali».

mi hanno concesso questa opportunità. Farò del mio meglio».

mi hanno concesso questa opportunità. Farò del mio meglio».

Paoletti consigliere nazionale della Protezione Civile

Alberona. Il direttivo dell'Associazione Italia Verde Volontari per l'Europa, associazione riconosciuta dal Ministero dell'ambiente e dal dipartimento di Protezione Civile, nei giorni scorsi, ha nominato il lucerino Francesco Pio Paoletti, quale nuovo Consigliere Nazionale nell'ambito della Protezione Civile e della Vigilanza Ambientale.

La nomina di Paoletti come Consigliere Nazionale offrirà, d'ora in avanti, anche una marcia in più all'Associazione di Protezione Civile "Gli Angeli" Onlus, l'associazione di volontariato alberonese di cui Paoletti ne è socio membro.

Avere un punto di riferimento a livello nazionale per un'associazione locale è di certo una questione non poco trascurabile, che potrà servire in un futuro ad ampliare qualche prospettiva e/o alleggerire sofferenze di normale amministrazione.

«Sono contento ed orgoglioso dell'incarico che mi è stato affidato - dichiara Francesco Pio Paoletti - spero di essere un Consigliere Nazionale militante e scrupoloso, e farò di tutto perché questo si verifichi. Sono felice anche per la riconoscenza che mi hanno mostrato i soci e colleghi de "Gli Angeli" Onlus e di tutti coloro che, credendo fortemente in me,

mi hanno concesso questa opportunità. Farò del mio meglio».



continua dalla prima...

A tavola con i cibi della Daunia

la connessione in mobilità ha dilatato».

Condividendo questi presupposti e questa esperienza e consapevoli e protagonisti della necessità di un cambiamento nelle modalità di fruizione del patrimonio paesaggistico della Puglia settentrionale, Intuizioni creative e ArcheoLogica srl hanno illustrato un nuovo sistema in grado di personalizzare la visita nei molteplici scenari che caratterizzano lo straordinario paesaggio tra Subappennino, Tavoliere e Gargano.

Obiettivo comune è operare insieme al fine di promuovere il nostro territorio e destagionalizzare il turismo nella provincia di Foggia: Intuizioni creative e ArcheoLogica srl presenteranno il portale "Daunia da vivere" che, attraverso il sistema flywheel, consente al turista di organizzare in autonomia le proprie "esperienze culturali", attingendo alle offerte proposte sul portale e gestite direttamente dagli operatori turistici e culturali. Le strutture presenti nel sistema non potranno che trarre beneficio da questo nuovo servizio e i singoli utenti avranno a disposizione, in un'uni-

ca piattaforma, le diverse opportunità attraverso le quali costruire la propria esperienza nei luoghi della Daunia e del Gargano, rilanciandone l'immagine a livello regionale e nazionale.

Sono intervenuti: Giuliano Volpe - ex Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, Saverio Russo - Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia, Franco Mercurio - Provincia di Foggia, Giusy Albano - Assessore allo Sviluppo e alle Politiche Giovanili del Comune di Foggia, Gloria Fazio - Direttrice del Museo Civico di Foggia Angelo Valentino Romano - Presidente della ArcheoLogica S.r.l. Spinoff dell'Università di Foggia, Valerio Caira - Presidente Gal Piana del Tavoliere, Fabio Carbone - ACLI Foggia, Michele Del Giudice - CAI Foggia, Peppe Zullo - Ristoratore, Damiano Gelsomino - Presidente della Confcommercio Foggia, Stefano Pecorella - Presidente del Parco Nazionale del Gargano Giancarlo Piccirillo - Direttore Puglia Promozione, Moderatore il giornalista Loris Castriota Skanderbegh.

"Il Sud vive sulle spalle dell'Italia" Falso: parola di Gianfranco Viesti

La collana Laterza che ha chiamato in causa alcuni dei migliori intellettuali della Penisola: piccoli saggi, scritti da grandi autori. Tra questi, c'è anche Gianfranco Viesti, prossimo ospite, venerdì 17 maggio, alle 18.30, della libreria Ubik di Foggia, con il suo lavoro dal titolo "Il sud vive sulle spalle dell'Italia che produce" Falso! (Laterza 2013).

Il Sud vive sulle spalle dell'Italia che produce" Falso! (Laterza, 2013; pagine 110, • 16). «Lo scopo di questo libro - scrive Gianfranco Viesti - non è difendere il Sud, giustificare, ammorbidente. Anzi, come si vedrà per tanti aspetti non c'è «un» Sud, ma al suo interno ci sono i «buoni» e ci sono tanti «cattivi»: e questi ultimi vanno indicati e combattuti con energia. Né tantomeno lo scopo del libro è attaccare il resto d'Italia, con una misera partita doppia della corruzione e dello spreco, con uno squallido ping-pong di recriminazioni e accuse, del «noi» e del «voi». L'ambizione è notevole: provare a smontare i teoremi, gli stereotipi, i falsi idoli per stimolare interesse per come stanno davvero le cose in tutte le parti di questo nostro stra-

ordinario paese, per suscitare discussione su come possono cambiare, e sul contributo che può venire da tutte le parti d'Italia. Cominciamo dal primo: Senza il Sud, l'Italia sarebbe più ricca». È questo il taglio del saggio, pari se non superiore, per intensità e conoscenza della materia, agli altri volumi già stampati in collana, tutti orientati a decostruire i luoghi comuni italiani. Oltre a Viesti hanno già scritto per la medesima collana anche Luciano Canfora e Federico Rampini.

Gianfranco Viesti. Insegna Economia applicata presso l'Università di Bari. Si occupa di economia internazionale, industriale e regionale e di politica economica. È autore, tra l'altro, di: La grande svolta. Il Mezzogiorno nell'Italia degli anni novanta (con G. Bodo, Donzelli 1997); Patti territoriali (con P. Magnatti, F. Ramella e C. Trigilia, Il Mulino 2005); Le sfide del cambiamento (a cura di, Donzelli 2007); Senza Cassa. Le politiche di sviluppo del Mezzogiorno dopo l'intervento straordinario (con F. Prota, Il Mulino 2013).

Concorso per il migliore racconto erotico

Ecco i finalisti degli Oxè Awards 2013, la competizione nazionale per il miglior racconto erotico.

Quest'anno sono stati realizzati due volumi, uno raccoglie i racconti scritti da donne, l'altro i racconti scritti da uomini. Una sfida nella sfida per rendere ancora più eccitante questo concorso che quest'anno premia la VII edizione. Il concorso è organizzato annualmente dal sito Eroxè, dove l'eros si fa parola, portale attivo dal 1998 con quasi diecimila racconti erotici on line. È già possibile partecipare alla VIII edizione.

38 finalisti (21 donne, 17 uomini) si contenderanno i premi per le diverse categorie: Miglior racconto assoluto, Miglior protagonista femminile, Miglior protagonista maschile, Miglior situazione erotica, Racconto più divertente. I racconti vincitori saranno indicati da due giurie, una popolare (i lettori dei volumi, degli ebook e del sito potranno segnalare i racconti preferiti) e una "critica" formata da scrittori, giornalisti, editori.

Volete essere tra i giurati?

A questo proposito vi invitiamo, se ritenete interessante l'iniziativa, a proporvi come giurati. Non possiamo offrire nessun riconoscimento economico per l'impegno ma ci piacerebbe ave-

re il vostro supporto.

Partecipare alla giuria consiste semplicemente nel leggere i racconti e indicarcene uno per categoria. Vi possiamo mandare l'ebook direttamente via email. I voti ci devono pervenire entro il 15 settembre.

Le premiazioni avverranno a Zibello (PR) il 28 settembre 2013, presso il Teatro Pallavicino alle 18, all'interno del Festival delle letterature erotica Un PO d'eros, un PO diverso (III edizione)

La cerimonia di premiazione si svolgerà sulla falsariga degli Oscar cinematografici. Innanzitutto verranno indicate le nomination per le diverse categorie (5 racconti che hanno ricevuto più consensi) quindi verranno aperte le buste: terzo classificato... secondo... primo.

Ma chi sono gli Autori partecipanti? Sono normalissime persone, molte delle quali con esperienze, anche significative, di scrittura. Studentesse, insegnanti, dirigenti d'azienda, giornalisti, disoccupati, casalinghe, artisti.

C'è perfino un gruppo di signore che si sono fatte rappresentare da un unico pseudonimo e che preparano la stesura dei racconti al venerdì pomeriggio, dalla parucchiera... Un gruppo vario, divertente, che si confronta in un proprio gruppo facebook.

«Un Galeotto a Palazzo Celestini» di Francesco Capriglione

Giovedì 9 maggio 2013, alle ore 17.00, nella sala conferenze della nuova sede della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" in Largo Sanità, ha avuto luogo la presentazione del libro di Francesco Capriglione, *Un Galeotto a Palazzo Celestini*, organizzato dal Centro Ricerche Culturali "Il Cinghiale ferito". La manifestazione si è svolta con il patrocinio del Comune di San Severo - Assessorati alla Cultura ed ai Servizi Bibliotecari, le cui deleghe sono seguite dal Sindaco avv. Gianfranco Savino e dall'Assessore Raffaele Bentivoglio.

Dopo l'introduzione di Giuseppe dell'Oglio, presidente dell'associazione organizzatrice c'è stata la relazione di Francesco Capriglione. Sono intervenuti il Sindaco della Città Gianfranco Savino e il Direttore della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" Concetta Grimaldi. Coordinatore Ciro de Sinno, presidente dell'Associazione "Luigi Zuppetta" - Centro Studi Storici, Filosofici e Simbolici.

Il Centro Ricerche Culturali "Il Cinghiale ferito" - che ha la sua sede sanseverese in via Magenta 15 - è stato costituito il 20 settembre 1976, non ha fini di lucro e, per statuto, «è democratico, apolitico, aconfessionale e aperto a tutti, garantisce la più ampia partecipazione dei Cittadini, degli Enti pubblici, religiosi, morali, culturali ed economici e si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e persegue i seguenti scopi: attivare, animare e organizzare energie culturali a sostegno della civiltà e della crescita culturale della Città di San Severo e della Capitanata; promuovere la diffusione delle tematiche culturali, sia a carattere umanistico sia a carattere scientifico, istituendo borse di studio, organizzando convegni, dibattiti e tavole rotonde, nonché dando alle stampe, i lavori di particolare interesse, derivanti dall'attività culturale, di studio e di ricerca dei propri aderenti».

Strategie di marketing per servizi innovativi

C'è anche l'Università di Foggia nell'organizzazione del workshop interattivo svoltosi presso la sede della provincia di BAT e l'Istituto Tecnico Agronomico "Umberto I" di Andria con le imprese del settore agroalimentare pugliese, dal titolo "Strategie di marketing congiunte per i servizi innovativi e l'internazionalizzazione delle PMI agroalimentari e le filiere". L'evento organizzato nell'ambito del progetto del Progetto internazionale di cooperazione territoriale europeo 2007-2013 "Interreg III Grecia - Italia": Servizi innovativi per rafforzare la cooperazione e l'internazionalizzazione tra PMI dell'industria agroalimentare - progetto ISCI, si è sviluppato in due incontri con le imprese per parlare di internazionalizzazione delle PMI agroalimentari con particolare attenzione alle imprese dei settori olivicolo oleario e vitivinicolo.

Coinvolte imprese, esperti del settore, studiosi, rappresentanti delle associazioni di produttori, istituzioni e giornalisti sulla scorta dell'esigenza delle aziende di valorizzare i prodotti tipici di qualità delle imprese e del territorio, sul mercato internazionale. L'incontro è stato moderato dal prof. Francesco Contò, docente di Economia Agraria presso l'Università di Foggia. Il progetto "Ischi" mira a rafforzare la capacità innovativa delle Pmi agro-alimentari e supportarne la competitività sui mercati internazionali. La strategia del progetto si fonda sulla costituzione di accordi e strategie comuni, sulla creazione di un network di incubatori di impresa ad alto contenuto tecnologico che favorisca, attraverso economie di scopo e di scala, la conquista dei mercati internazionali.

L'evento, organizzato dal Dipartimento di Economia dell'Uni-

versità di Foggia, in collaborazione con la Camera di Commercio, Agricoltura ed Artigianato di Bari, Confagricoltura ed Apoli, ha rappresentato, sulla scorta dei precedenti incontri, un'occasione importante di incontro tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa finalizzato all'individuazione delle necessità delle imprese di far proprie le migliori pratiche aziendali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari sui canali commerciali internazionali attraverso un'analisi comparata delle esperienze degli stakeholder. A tal fine il workshop è stato costruito, nella prima parte, su interventi di tipo divulgativo sulle principali opportunità di 'agreement' fra le PMI del settore agroalimentare a livello internazionale, considerandone gli aspetti giuridici, economici, le finalità di marketing e le ipotesi di sostenibilità nel lungo periodo. La seconda parte del workshop ha messo a fuoco le strategie di marketing tra imprese operanti in un contesto di filiera nei settori olivicolo oleario, vitivinicolo ed ortofrutticolo sulla scorta di precedenti interventi sull'andamento dei consumi di olio e vino pugliese e del posizionamento delle imprese del territorio sui mercati esteri. Innovativo è stato l'approccio del workshop attraverso la partecipazione di esperti che hanno condotto momenti di analisi sensoriale dei prodotti delle filiere strategiche del territorio, volti alla misurazione della preferenza del consumatore, seguiti da focus group con i produttori ed i consumatori dei prodotti tipici pugliesi.



La Scrittura del dialetto di Foggia in Anna Marino Romano

Anche quest'anno verrà commemorata la scrittrice ed imprenditrice foggiana Anna Marino Romano con una serie di manifestazioni che avranno luogo il 25 e 26 Maggio 2013. Se negli anni scorsi l'attenzione del comitato si era appuntata sugli altri interessi della illustre scomparsa, ricordata con il primo concorso di composizione floreale (2011) o con *La Melagrana: Gastro + nomia foggiana* (2012), quest'anno viene messa in rilievo la Sua opera di ricercatrice e scrittrice dialettale.

Anna Marino Romano non era una semplice appassionata nel settore degli studi dialettali ma una vera esperta per aver collaborato con la Carta dei dialetti italiani del Consiglio Nazionale delle Ricerche, trascrivendo circa 200 inchieste in altrettanti dialetti italiani. Avendo seguito suo

marito, il dialettologo Nando Romano, preside nei Licei di Stato inviato dalla Farnesina in Argentina per la diffusione della lingua italiana, si dedicò alla diffusione della cucina specie foggiana svolgendo corsi cui parteciparono centinaia di discenti nonché alla traduzione dallo spagnolo in foggiano della commedia di Jacopo Langsner: *Esperando la carrozza*, da cui l'omonimo film.

Per questo motivo, l'8 Marzo 2013 il direttore dell'Archivio di Stato di Foggia, dr. Viviano Iazzetti, volle presentare l'opera di questa benemerita foggiana che per più motivi, con la sua opera ed attività, ha contribuito a costruire la nostra città. Per l'occasione venne diffusa la sua proposta per la scrittura del dialetto foggiano, in un incontro che si tenne presso l'Archivio, un dialetto bello quanto complesso che

dispone di ben 11 vocali, 2 semivocali, 22 consonanti cui vanno aggiunte 19 consonanti doppie e ben 12 opzioni, queste ultime si inquadrano nel processo evolutivo del dialetto che ora annovera anche molti suoni dell'italiano. Non è mancato l'interesse della stampa e degli intellettuali e degli appassionati che hanno prestato la dovuta attenzione alla proposta di Anna Marino Romano, per cui le manifestazioni del 25 e 26 Maggio saranno patrocinate dall'Archivio di Stato e dal Circolo Daunia di Foggia; per tutto il 25 e nella mattina del 26 verranno sensibilizzati i cittadini attraverso la diffusione di un Abbecedario Foggiano in C.so Vittorio Emanuele, mentre nella serata del 26, alle ore 20,00 il prof. Nando Romano terrà una conversazione sul tema con ingresso libero.

Nasce il Consorzio delle Pro Loco del Gargano

San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Carpino, Cagnano Varano, Borgo Celano, Rignano Garganico, San Nicandro Garganico, Lesina. E' questo il nucleo fondativo del Consorzio delle Pro Loco del Gargano, istituito il dieci maggio 2013 presso lo studio della Notaia Carla D'Adetta a Vico del Gargano.

Le Pro Loco, rappresentate rispettivamente da Angelo MARINO, Maria L. BASTA, Paola NIRO, Matteo CICILANO, Angelo POZZOLANTE, Antonio GISOLFI, Giorgio DE ROGATIS, Leonardo STICOZZI, sono state

accompagnate durante il percorso dal consigliere nazionale dell'UNPLI - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - prof. Pietro GUERRA.

Angelo MARINO, della Pro Loco di San Giovanni Rotondo, promotore dell'iniziativa, è stato eletto presidente del Consorzio, mentre Paola NIRO della Pro Loco di Carpino ne è la vicepresidente.

Il comune intento degli interlocutori è stato quello di mettere in pratica l'idea ed il sogno di creare sul territorio garganico

la prima esperienza importante di fare sistema.

Fare rete nelle Pro Loco è un'esigenza avvertita da tempo che non ha mai trovato sinora l'attenzione giusta in nessun altro ambito istituzionale. La consapevolezza che non esistono più margini di sviluppo autonomo, ma che il futuro si costruisce attraverso l'interazione tra soggetti privati, associazioni ed istituzioni, ha favorito il dialogo tra realtà locali con peculiarità diverse, come sono quelle dei fondatori del Consorzio delle Pro Loco Garganiche.



SPORTFITNESSFESTIVAL

Francavilla a Mare. Ritorna l'atteso appuntamento con il Festival dello sport e del fitness. Dopo lo straordinario successo della scorsa edizione con numeri da capogiro ed una partecipazione al di sopra di ogni aspettativa, sarà, questa, una nuova edizione incentrata sulla valorizzazione delle varie discipline, alle quali verranno dedicati spazi appropriati ed attrezzati. Le location, sulla scorta dei suggerimenti ricevuti, saranno riviste e per questo il festival si svolgerà in due momenti distinti durante l'arco di una settimana:

ANTEPRIMA: 29/30 Giugno LIDO ASTEROPE - PIAZZA SANT'ALFONSO (zona nord della Città). MAIN EVENT: 5/6/7 LUGLIO PIAZZA SIRENA - PARCO ARENAZZE (zona centro/sud della Città)

Proprio la nuova locazione, assieme alle piazze tematiche, rappresenteranno la grande novità per il festival e principalmente per i fruitori ed espositori.

SARÀ POSSIBILE VISITARE TUTTO, in un'area COMPLETAMENTE PEDONALE e con distanze PERCORRIBILI E RAGGIUNGIBILI IN POCHI MINUTI consentendo a tutti di PARTECIPARE alle varie LEZIONI, ESIBIZIONI, SHOW e SPETTACOLI,

LI, spostandosi a piedi o in bici. LE MACRO AREE TEMATICHE SARANNO LE SEGUENTI:

SPORT (tutte le attività riconducibili al mondo sportivo), FITNESS (tutte le attività riconducibili al mondo delle palestre), ENERGY LIFE & EMOTION (dedicato al mondo olistico e del benessere), BABY (dedicata al mondo sportivo dei bambini), DANCE (dedicata alle scuole di danza e ballo), GOOD LIFE (dedicata alla terza età e diversamente abili), EXTREME PARK (con parete climbing, ring per la boxe, strutture per bmx/skate, campo softair, parkour), RUN & STREET SPORT (dedicata agli sport di strada), HAPPY BEACH (dedicata alle attività sulla spiaggia), WATERFUN (dedicata alle attività in acqua).

LO SVOLGIMENTO GIORNALIERO:

Fin dalle prime ore del mattino, con l'acqua, cominceranno le lezioni in quella che hanno definito la piscina più grande d'Italia (5km); Dal primo pomeriggio avranno luogo le iniziative legate alla spiaggia con i tornei nelle arene dislocate lungo il litorale; Dalle ore 17.00 inizieranno le varie attività sui palchi, sulle strade e sulle piazze con contempora-

nee anche di 20 lezioni ad ora; Dalle 22.30 i palchi si trasformeranno in show e spettacoli dove la danza e la musica faranno da colonna sonora alla notte prima di un nuovo giorno di sport.

I NUMERI DI QUESTA EDIZIONE: 11 Palchi, 11 Piazze con una estensione di oltre 5 km di costa; oltre 200 ore di lezioni (palchi, piazze, strade, spiaggia, acqua); 35 esibizioni artistiche serali; Oltre 80 espositori; Una anteprima nazionale il 29 giugno con l'ACQUATHLON (Corsa e nuoto); Un campionato Regionale di MEZZOFONDO il 5 luglio; Una escursione in MTB sui 30 km collinari del Comune; La partecipazione "attiva" di innumerevoli OSPITI del mondo dello sport e del fitness; Numerose certificazioni e corsi nazionali dedicati agli addetti ai lavori fra i quali segnaliamo Group Cycling (Technogym), Walking Program e Zumba: La partnership con le Università di Chieti e L'Aquila dove gli addetti dei dipartimenti di scienze motorie allestiranno laboratori di certificazione medico/sportiva e convegni sulla corretta alimentazione e la dipendenza da doping nello sport, fanno di questo evento, il più grande appuntamento a cielo aperto del Centro/Sud Italia.

Cerignola: concluso il «Premio Zingarelli»

Cerignola. «Il Premio Zingarelli è andato a Rosario Coluccia, linguista dell'Università del Salento, unico pugliese nell'Accademia della Crusca (dopo lo stesso Nicola Zingarelli), mi complimento con lo studioso e con il Premio tenutosi a Cerignola» così Massimo Bray, neo ministro ai Beni culturali del Governo Letta. Si è conclusa sulle note del Notturmo n° 9.2 di Chopin la quinta edizione del Premio letterario nazionale «Nicola Zingarelli», che quest'anno è stato diviso tra due splendide location: il teatro «Mercadante», dove si è svolta la premiazione come da consuetudine, e la splendida Torre Alemanna, dove si sono svolti i lavori del convegno pomeridiano e dove è stata collocata un'installazione artistica di pregio, grazie all'associazione «Motus», guidata da Francesco Daddario. Quest'ultimo, con maestria, ha non solo provveduto a disporre nelle varie sale le opere che hanno partecipato al premio, dividendole per sezioni (a seconda che fossero più 'romantiche' o più 'concettuali') ma ha anche arricchito e valorizzato la bellissima Torre con la personale di Antonio Bruno, artista cerignolano fuori concorso, che lavora con legno e metallo, dando vita a soluzioni inedite. «Parole nell'arte» recita il sottotitolo di quest'anno del Premio Zingarelli 2012, dal momento che l'intento del presidente, Antonio Daddario, era appunto quello di valorizzare il connubio che c'è tra arte 'materica' e arte della parola: «Anche una tela può narrare una storia: il 'romanzo' personale dell'artista; quando c'è vera arte c'è poesia! Questo è stato il nostro intento, perché non si comunica solo con le parole» ha affermato Daddario. A ciò dunque si lega la 'trasformazione' per un giorno di Torre Alemanna in polo museale; un esperimento, che a detta del sindaco di Cerignola, Antonio Giannatempo, potrebbe divenire permanente, per inserire anche la città natale di Zingarelli in un itinerario turistico. «Quello che Zingarelli ci ha lasciato è l'amore per la parola, che si traduce in amore per la lingua» ha asserito Andrea Gisoldi, presidente dell'associazione culturale LiberaMente (tra gli organizzatori del premio), che ha aggiunto: «La nostra associazione si occupa da dodici anni di fare cultura nel nostro territorio, ci sono occasioni come questa in cui possiamo dire che la 'cultura paga', al punto che il nostro premio è forse il più prestigioso nell'Italia meridionale e gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica italiana». La giornata è stata una vera e propria full immersion nella cultura, dal momento che ha goduto delle

prolusioni di Pietro Di Terlizzi (direttore dell'Accademia d'arte di Foggia), Giusy Caroppo (critico d'arte) e di Rosario Coluccia (ordinario di Storia della lingua italiana all'Università del Salento, nonché membro dell'Accademia della Crusca); la lectio magistralis del professor Coluccia ha portato alla luce una figura di Zingarelli, non solo compilatore del noto dizionario, ma anche membro dell'Accademia della Crusca: «la Crusca non ha la presunzione di dire come si scrive e legge ma indica delle direttive, e più che altro promuove lo studio dell'italiano», successivamente Coluccia si è soffermato sul rapporto d'amicizia che legava Zingarelli all'allora ministro della pubblica istruzione Giovanni Gentile, fino a tracciare la parabola del dizionario: pubblicato per la prima volta nel 1922, la cui proprietà intellettuale fu venduta a Bietti, per poi essere rilevata dall'attuale Zanichelli. Se è vero dunque come dice la proverbiale frase di Bernardo di Chartres che siamo «Nani sulle spalle di giganti», senza i 'giganteschi' studi di Nicola Zingarelli, non avremmo avuto neanche l'occasione per parlare di questo premio. Veniamo, pertanto, ai protagonisti veri di questa edizione, ossia i premiati, suddivisi per le sezioni romanzi editi, poesia inedita e opere d'arte; per i romanzi il primo posto è andato a Peppe Lomonaco con «E' stata una lunga giornata», il secondo a Irma Mecca con «Sogno di volare», e terzo Giovanna Grignaffini con «Però un paese ci vuole»; per la poesia: primo Ylenia Bagato con «E il cielo ignaro ha ancora le sue stelle», secondo Ilaria Paglialonga con «Accuse», e terzo Emiliano Musetti con «La ragazza bella ed esclusa»; per la sezione pittura: primo «Germoglio» di Anna Lucia Terlizzi, secondo «About a dip» di Angela Vocale, terzo «Casco sicuro» di Mirko Cusmai. Premio Speciale «Non omnia possumus omnes» a Rosario Coluccia, Pietro di Terlizzi, Nunzio Di Giulio, Cosimo Dilaurenzo; mentre una menzione speciale del presidente è andata a Patrizia Salacone. I primi classificati di ogni sezione hanno ricevuto, oltre l'attestato, la spiga d'oro; quest'ultima non solo evocativa della città dei granai (quale può essere considerata Cerignola) ma anche portatrice di un denso valore simbolico, poiché, come ha rilevato Antonio Daddario, «il pane, nostro sostentamento e cibo, si fa dai chicchi di grano, allo stesso modo la lingua è fatta dall'unione delle parole che la costituiscono». La serata è stata animata da Tommy Di Bari e allietata dalla voce del soprano Pia Raffaele.